



Decreto Dirigenziale n. 2 del 16/06/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 7 - UOD Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere,
torbiere, geotermia

Oggetto dell'Atto:

DECADENZA AI SENSI DELL'ARTT. 33 LETT. C) E 40 DEL R.D. N. 1443/27 ED ART. 16,
CO. 4 D.P.R. N. 382/94 DELLA SOC. CEMENTI ARIANO S.R.L. DALLA TITOLARITA'
DELLA CONCESSIONE "FONTANAROSA" IN COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL
FORTORE (BN)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con Decreto Distrettuale n. 3380 del 18/10/1995 il Ministero delle Attività Produttive – Distretto Minerario di Napoli ha rilasciato alla soc. Cementi Ariano s.r.l. (nel seguito: società) la concessione mineraria, denominata “Fontanarosa”, (nel seguito: concessione) per una estensione di ha 250.00.00 nel territorio del comune di Montefalcone di Val Fortore (BN);
- b. In tale provvedimento non viene indicato un cantiere ove avvengono i lavori di coltivazione, ma l'esercizio dell'attività estrattiva viene demandato all'approvazione dei piani annuali di lavoro secondo le prescrizioni dettate nello stesso atto di concessione;
- c. che con D.D. n. 62 del 27/10/2005 è stata concessa la proroga di un anno del Decreto Distrettuale n. 3380 del 18/10/1995, per una limitata superficie di mq 24.000 e ricadente nell'ambito delle particelle 32 e 38 del Fg 35, con decorrenza dalla data di scadenza di quest'ultimo, al fine di consentire alla soc. Cementi Ariano s.r.l. la predisposizione degli atti necessari per la verifica ambientale a farsi in ordine al rinnovo della concessione per la miniera in questione;
- d. che con Decreto Dirigenziale n. 44 del 17/12/2008 è stato rilasciato il rinnovo della concessione mineraria, per una estensione ridotta pari a ha 211.00.00, in cui viene identificato il cantiere minerario esteso per ha 10.99.00, suddiviso in numero tre lotti di coltivazione in cui si svolgono i lavori estrattivi e quelli di ricomposizione ambientale nei modi e nei termini riportati nello studio progettuale presentato ed approvato e con le prescrizioni dettate con la stessa concessione. Le superfici interessate dai programmati lavori ricadono sul Fg. 35 partt. n. 31p, 32p, 38p, che identificano il cantiere C₂ del Lotto I, sul Fg. 36 partt. n. 5p, 6p, 7p, 75p, 8p, 4p e 9p rientranti nel cantiere detto C₁ e perimetrate come Lotto II, e sul Fg 36 partt. n. 11p, 57p, 12p, 35p, 34p, 10p e 45p rientranti nel Lotto III;
- e. che con D.D. n°1 del 26/03/2014, per le motivazioni in esso contenute, fu sospesa l'efficacia del D.D. n°44 del 17/12/2008 di rinnovo della concessione e fu imposto alla società Cementi Ariano s.r.l. l'obbligo alla esecuzione di prescrizioni riportate al punto 2. pena la decadenza della concessione rilasciata;
- f. che con nota prot. 0804807 del 27/11/2014 fu diffidata la società, pena la decadenza, all'effettuazione del pagamento del diritto proporzionale annuo anticipato e della contestuale imposta regionale, nonché al rispetto delle prescrizioni contenute nel D.D. n. 1/2014.

RILEVATO che nei termini indicati con i provvedimenti adottati, rispettivamente con atto di prot. n.0247704 del 08/04/2014, notificato in data 09/04/2014 e atto prot. 0804807 del 27/11/2014, notificato in data 04/12/2014, la citata società, a tutt'oggi, non ha adempiuto agli obblighi impartiti;

RITENUTO

- a. che, per le problematiche fin qui espresse, occorre intervenire per gli aspetti di carattere amministrativo inerenti la concessione rilasciata con l'atto n. 1/2014, di competenza della U.O.D 53 08 07 Gestione tecnico-amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia;
- b. che l'inosservanza delle prescrizioni come sopra riportate, concretizzano, per disposizione dello stesso provvedimento n. 1/2014, il sussistere di motivi per l'attuazione della procedura di decadenza della concessione mineraria della società.

CONSIDERATO che la U.O.D. 53.08.07, per i motivi indicati in narrativa, per quanto previsto all' artt. 40 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e con la procedura riportata all'articolo 41 dello stesso R.D. e all'articolo 16 comma 4 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 382, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 s.m.i., ha comunicato l'avvio del procedimento di cessazione della concessione per decadenza del titolo concessorio attribuito alla società Cementi Ariano s.r.l., con nota prot. n. 0160469 del 09/03/2015 notificata il 09/03/2015 con PEC in pari data;

RILEVATO che con nota, pervenuta tramite PEC del 07/04/2015 ed acquisita al prot. 0236831 in data 07/04/2015, la società in riscontro alla contestazione prot. 804807 del 27/11/2014 non ha ottemperato a quanto disposto;

RITENUTO INOLTRE :

- a. che raffrontati i contrapposti interessi, nonché la situazione di fatto venutasi a realizzare, il tempo trascorso dal rilascio della concessione a tutt'oggi, è di tutta evidenza il prevalere dell'interesse pubblico alla tutela del territorio vincolato rispetto al mantenimento della situazione attuale degli interventi che rendono non idonea la concessione rilasciata e quindi non garantiscono la tutela del bene protetto;
- b. che il bene miniera è considerato di interesse pubblico, che appartiene al patrimonio indisponibile dello Stato, che è interesse dell'Amministrazione regionale far proseguire la coltivazione mineraria nel rispetto del superiore principio della tutela ambientale, che si concretizza anche nel rispetto delle prescrizioni dettate e non adempiute da parte del concessionario;
- c. al fine di assicurare il corretto inserimento delle attività minerarie nell'ambiente, che il concessionario "Cementi Ariano s.r.l." provveda:
 - c.1 a dare esecuzione alle prescrizioni impartite, ai fini della sicurezza dei luoghi e dei terzi, con il provvedimento adottato con D.D. n. 1 del 26/03/2014 nei termini e nei modi che vorrà indicare l'Amministrazione Provinciale di Benevento- Settore Infrastrutture, Viabilità e Trasporti-Risorse Idriche, Ambiente e Rifiuti quale organismo deputato alla gestione di tale materia in campo minerario;
 - c.2 per quanto disposto dall'art. 9 della L. 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione delle politica mineraria", al riassetto ambientale delle citate aree oggetto di coltivazione sulla scorta di idonea progettazione, da presentare entro 120 gg., decorrenti dalla data di notifica del presente atto, di ricomposizione ambientale dei luoghi interessati da attività estrattiva al fine di consentire l'acquisizione, da parte delle diverse Amministrazioni/uffici interessati alla problematica della miniera, di tutti i prescritti pareri e autorizzazioni, compresa quella ambientale, rendendo possibile il confronto collegiale per la valutazione degli interessi di tutela in esame (ambientali, paesaggistici, idrogeologici ed ai fini della sicurezza dei luoghi di lavoro e dei terzi);
 - c.3 a presentare entro 60 gg., decorrenti dalla data di notifica del presente atto, una aggiornata rappresentazione grafica dei luoghi, avente come riferimento la superficie interessata dalla concessione mineraria n. 44/2008, costituita da planimetrie e sezioni che, su base catastale, riporti l'effettivo stato dei luoghi nei modi indicati nella determina del Settore Cave prot. n. 0698024 del 10/10/2013, a tutt'oggi non fornita;

RITENUTO infine opportuno riconfermare custode della miniera "Fontanarosa" la stessa società Cementi Ariano s.r.l. fino alla consegna della medesima all'Amministrazione regionale;

RILEVATO inoltre, per quanto risulta agli atti di pratica, non sussistere in capo alla società, già concessionaria, alcun diritto ai sensi degli articoli 16-20 e 36 del R.D. 20/07/1927, n. 1443, restando solo in capo alla stessa ditta tutti gli obblighi, adempimenti ed oneri connessi e correlati alla intervenuta coltivazione mineraria.

VISTO:

- a. il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere" e il relativo regolamento emanato con D.P.R. 18 aprile 1994, n. 382;
- b. il D.P.R. n. 128/1959 "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;

- c. il D.lgs. 117/2008 di attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
- d. la Legge 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione delle politica mineraria";
- e. il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali" e s.m.i.;
- f. il D. Lgs. 30 marzo 1999, n. 96 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali;
- g. il D.P.C.M. 22 dicembre 2000, con i quali le funzioni amministrative in materia di Miniere sono state conferite alla Regione Campania ed agli Enti locali, come previsto dal citato D. Lgs. 112/1998 a decorrere dal 21 febbraio 2001;
- h. la Delibera di Giunta regionale n. 4422 del 26/09/2001 con la quale sono state attribuite, fra l'altro, al Settore 03 dell'A.G.C. 12, poi Settore 12 dell'A.G.C. 15 ora Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53 08 00 - U.O.D. 53 08 07 Gestione tecnico-amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia, anche le funzioni amministrative relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni minerarie per la coltivazione delle sostanze minerarie.

DATO ATTO che, con riferimento al procedimento in oggetto, in capo al sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto d'interesse di cui agli articoli 6 e 7 del DPR n. 62/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nella persona del responsabile della Posizione Organizzativa della U.O.D 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia, della sua espressa dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal dirigente della citata U.O.D. 53 08 07 mediante la sottoscrizione del presente provvedimento;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. è dichiarata la decadenza, ai sensi degli artt. 33 lettera c) e 40 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 nonché dell' art. 16 comma 4 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 382, della società Cementi Ariano s.r.l. dalla titolarità della concessione mineraria per marne da cemento denominata "Fontanarosa" in territorio del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) accordata con Decreto del Distretto Minerario di Napoli n. 44 del 17/02/2008;
2. è fatto obbligo al concessionario:
 - 2.a di consegnare all'amministrazione regionale la miniera a conclusione dei lavori di ricomposizione ambientale a farsi secondo quanto disposto al successivo punto 2.c;
 - 2.b di presentare entro 60 gg., decorrenti dalla data di notifica del presente atto, una aggiornata rappresentazione grafica dei luoghi, avente come riferimento la superficie interessata dalla concessione mineraria n. 44/2008, costituita da planimetrie e sezioni che, su base catastale, riporti l'effettivo stato dei luoghi nei modi indicati nella determina del Settore Cave prot. n. 0698024 del 10/10/2013, a tutt'oggi non fornita;
 - 2.c di presentare, entro 120 gg., decorrenti dalla data di notifica del presente atto, per quanto disposto dall'art. 9 della L. 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione delle politica mineraria", la necessaria progettazione per la effettuazione della ricomposizione ambientale dei luoghi interessati da attività estrattiva al fine di consentire l'acquisizione, da parte delle diverse Amministrazioni/uffici interessati alla problematica della miniera, di tutti i prescritti pareri e autorizzazioni, compresa quella ambientale, rendendo possibile il confronto collegiale per la valutazione degli interessi di tutela in esame (ambientali, paesaggistici, idrogeologici ed ai fini della sicurezza dei luoghi di lavoro e dei terzi);
3. la società Cementi Ariano s.r.l. è nominata custode temporanea della miniera e delle sue pertinenze nelle more della eventuale riassegnazione a terzi e comunque fino alla conclusione dei lavori di ricomposizione ambientale;

4. la società è tenuta, in qualità di custode della miniera, a:
 - 4.1 verificare la validità nel tempo della recinzione effettuata o porre in essere quella eventualmente mancante per tutta la superficie interessata dal cantiere estrattivo di cui all'atto di concessione rilasciato e quella esterna su cui deve avvenire la ricomposizione ambientale del sito al fine di impedire l'accesso a terzi;
 - 4.2 provvedere alla regolare manutenzione della miniera che dovrà essere eseguita senza il prelievo del materiale eventualmente abbattuto, ponendo in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;
 - 4.3 provvedere alla esecuzione delle opere di cui innanzi e alle altre prescrizioni che vorrà impartire l'Amministrazione Provinciale di Benevento a cui sono demandate le competenze in ordine alla sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro, in applicazione del D.P.R. 128/59 e s.m.i., non escluse quelle finalizzate alla regimentazione delle acque;
 - 4.4 provvedere alla vigilanza e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni;
 - 4.5 dell'avvenuta effettuazione di ciascuno degli adempimenti sopra indicati la società è tenuta a dare notizia trasmettendo, a questa U.O.D. e all'Amministrazione Provinciale di Benevento, apposita relazione;
 - 4.6 a trascrivere il presente decreto alla Conservatoria dei RR.II.;
 - 4.7 versare alla Regione Campania gli importi dei diritti proporzionali annui (ai sensi dell'art. 40, c.2 e art. 25 R.D. n. 1443/27) e l'imposta regionale (L.R. n. 1/72) per il periodo dicembre 2009 a novembre 2010/dicembre 2011-novembre 2012/dicembre 2012-novembre 2013/dicembre 2013-novembre 2014 ed in proporzione alla quota-parte dell'anno 2015 compresa da dicembre 2014 e la data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, detto pagamento deve essere effettuato entro 30 gg. dalla notifica del presente decreto; in mancanza il sottoscritto dirigente dovrà attivare la procedura per il recupero coattivo.
5. la mancata attuazione a quanto previsto nel presente provvedimento comporterà l'irrogazione della sanzione prevista dall'articolo 52 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e senza pregiudizio del risarcimento dei danni verificatisi a seguito di tali inadempienze, nonché le sanzioni previste dal D.P.R. 128/1959 e del D.L.gs 624/1996 s.m.i. da parte dell'Amministrazione Provinciale di Benevento competente in materia di polizia mineraria;
6. l'area della concessione mineraria è quella riportata nel verbale di ricognizione e delimitazione del 31 luglio 2008 allegato al decreto del distretto minerario n. 44/2008;
7. di stabilire, per quanto risulta agli atti di pratica, non sussiste in capo alla società, già concessionaria, alcun diritto ai sensi degli articoli 16 - 20 e 36 del R.D. 20/07/1927, n. 1443, restando solo in capo alla stessa ditta tutti gli obblighi, adempimenti ed oneri connessi e correlati alla intervenuta coltivazione mineraria;
8. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.
9. il presente decreto è trasmesso alla società Cementi Ariano, al Direttore dei Lavori della miniera Ing. Luigi Cardinale nonché, anche ai fini degli eventuali adempimenti consequenziali di rispettiva competenza:
 - 9.1. all'Assessore Regionale con delega alle Miniere;
 - 9.2. al Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali;
 - 9.3. al Direttore Generale dei LL.PP. e Protezione Civile;
 - 9.4. al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
 - 9.5. al Demanio regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
 - 9.6. alla Direzione Generale Governo del Territorio;
 - 9.7. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - 9.8. alla Direzione Generale Segreteria di Giunta;
 - 9.9. all'Amministrazione Provinciale di Benevento Settore Pianificazione Territoriale competente per territorio ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza in materia mineraria;
 - 9.10. alla Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno;

- 9.11.** alla Comunità Montana del Fortore;
- 9.12.** al Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN);
- 9.13.** alla Soprintendenza BAPSAE per le province di Caserta e Benevento;
- 9.14.** alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento;
- 9.15.** alla Camera di Commercio di Benevento;
- 9.16.** alla Procura della Repubblica presso Il Tribunale di Benevento;
- 9.17.** al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Castelfranco in Miscano (BN).

Dr Italo Giulivo